



Francesca Colombo

La diaspora italiana - Italiani in Australia



B2

**ONLINE
ITALIAN
CLUB.COM**

La diaspora italiana - Italiani in Australia

Francesca Colombo

An Easy Italian Reader

Level B2

Cover design: Anya Lauri

Cover photo, public domain: <https://www.awm.gov.au/collection/064366>

© Easy Readers LLP 2022

Easy Readers LLP, registered in England, no. OC439580 Tregarth, The Gounce,
Perranporth, Cornwall, England TR6 0JW easyreaders@nonparlo.com

Contenuti

Capitolo 1. Un altro pianeta.....	4
Glossario.....	4
Esercizio.....	5
Capitolo 2. I primi esploratori e la corsa all'oro.....	6
Glossario.....	7
Esercizio.....	7
Capitolo 3. Il pastore.....	8
Glossario.....	9
Esercizio.....	9
Capitolo 4. Il nemico italiano e i campi di concentramento.....	10
Glossario.....	11
Esercizio.....	11
Capitolo 5. I circoli di bocce per mantenere vive le tradizioni.....	13
Glossario.....	14
Esercizio.....	14
Capitolo 6. Le farms e il visto: gli immigrati di oggi.....	15
Glossario.....	16
Esercizio.....	17
Capitolo 7. Jimmy e la terza generazione.....	18
Glossario.....	19
Esercizio.....	20
Capitolo 8. In Australia si parla italiano?.....	21
Glossario.....	22
Esercizio.....	22
Soluzioni.....	23

Capitolo 1. Un altro pianeta

Listen: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-diaspora-italiana-italiani-in-australia>

L'Italia è un piccolo paese diviso in venti piccole regioni, mentre l'Australia è un enorme paese (grande quasi come l'Europa intera) diviso in otto vasti stati. Eppure la popolazione australiana, di 25 milioni di persone, è meno della metà di quella italiana, che supera i 60 milioni!

Il clima dei due paesi è in certo modo simile, ma gli animali, le piante, i paesaggi naturali e l'aspetto delle città sono spesso estremamente diversi. Le piccole cittadine pittoresche italiane costruite al tempo dei romani o in epoca medievale, per esempio, hanno poco in comune con le giovani e dinamiche metropoli all'avanguardia australiane.

E poi, il ciclo delle stagioni è esattamente opposto: quando è estate in Italia in Australia è inverno, e viceversa. Nessun bambino italiano potrebbe mai immaginare di aprire i regali di Natale in una calda mattina d'estate! E, probabilmente, nessun ragazzino australiano potrebbe pensare che qualcuno indossi guanti, sciarpa e cappotto dopo avere aperto i regali per andare a giocare a palle di neve...

La distanza tra Roma e Canberra è di circa 16.000 chilometri, che equivalgono a un viaggio in aereo molto lungo, più o meno 20 ore. E, in effetti, gli italiani usano l'espressione "in Australia" come sinonimo per "lontanissimo, il posto più lontano del mondo, quasi un altro pianeta".

Ma allora cosa ci fanno lì così tanti italiani?! Secondo le ultime statistiche, il numero di italiani nati in Australia e di origine italiana sarebbero circa un milione e gli italiani immigrati recentemente 178.000. Nei prossimi capitoli conosceremo meglio la storia degli italiani in Australia e la loro situazione nel presente.

Glossario

eppure: nonetheless

in certo modo: somehow

hanno poco in comune: have little in common

potrebbe: could

indossi: would wear

in effetti: in fact

quasi: almost

Esercizio

Abbina ogni termine al suo contrario:

1. vasto

2. indossare

3. simile

4. sinonimo

5. opposto

6. enorme

7. lì

8. meglio

a. peggio

b. stretto

c. minuscolo

d. uguale

e. qua

f. spogliarsi

g. contrario

h. diverso

Capitolo 2. I primi esploratori e la corsa all'oro

Listen: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-diaspora-italiana-italiani-in-australia>

Gli italiani hanno messo piede in Australia già durante le primissime spedizioni europee in quella lontana terra sconosciuta. Infatti, nel 1770, a bordo della nave HMS Endeavour con cui il capitano James Cook esplora per la prima volta il nuovo continente, ci sono due marinai italiani.

Pochi anni dopo, nel 1787, gli inglesi mandano la First Fleet, una flotta composta da undici navi, a fondare una colonia penale in Australia. Oltre ai marinai, sulle navi sono presenti circa ottocento carcerati, uomini e donne, alcuni con i loro figli. Uno di questi prigionieri mandato nel nuovo continente si chiama Giuseppe Tuzi ed è italiano.

Tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800 non sono molti gli italiani che tentano fortuna in Australia perché ci sono poche navi per arrivarci, e partono raramente. È molto più comodo e meno lungo il viaggio verso il Nord o il Sud America. Ma le cose cambiano nel 1850, quando vengono scoperti i grandi giacimenti nello stato australiano chiamato Victoria e si scatena la "corsa all'oro".

È in questo periodo che sbarca in Australia l'intellettuale e drammaturgo Raffaello Carboni. Carboni è un rivoluzionario che ha seguito Garibaldi quando aveva provato a fondare la Repubblica Romana. Ma il tentativo era fallito, perciò Garibaldi e i suoi uomini erano scappati. Così, dopo vari viaggi in Europa, Carboni arriva a Ballarat, vicino a Melbourne per lavorare come cercatore d'oro.

È il 1854 quando avvengono violenti scontri tra i cercatori d'oro e la polizia: le autorità australiane infatti, fanno pagare molto care le licenze minerarie e i cacciatori d'oro si ribellano. Carboni, che è già stato rivoluzionario in patria, si mette a capo della rivolta insieme all'irlandese Peter Lalor.

Raffaello scrive un famoso libro sugli eventi, chiamato "Le Barricate di Eureka". La rivolta fallisce perché l'esercito viene mandato contro i lavoratori e ha la

meglio. Però, si respira aria di cambiamenti e libertà, uno dei lavoratori legge persino una "dichiarazione di indipendenza" e la popolazione si schiera con i minatori ribelli.

Glossario

primissime: very first

oltre a: besides

tentano fortuna: try their luck

giacimenti: deposits

si scatena: is unleashed, begins

sbarca: lands

licenze minerarie: mining permit

si mette a capo: leads, becomes the leader

ha la meglio: prevails

Esercizio

Inserisci la preposizione semplice o articolata corretta:

Pochi anni dopo, (1) 1787, gli Inglesi mandano la First Fleet, una flotta composta (2) undici navi, (3) fondare una colonia penale (4) Australia. Oltre ai marinai, (5) navi sono presenti circa ottocento carcerati, uomini e donne, alcuni (6) i loro figli. Uno (7) questi prigionieri mandato (8) nuovo continente si chiama Giuseppe Tuzi ed è italiano.

(9) la fine del 1700 e l'inizio (10) 1800 non sono molti gli italiani che tentano fortuna (11) Australia perché ci sono poche navi (12) arrivarci, e partono raramente.

Capitolo 3. Il pastore

Listen: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-diaspora-italiana-italiani-in-australia>

Nel 1920 gli Stati Uniti limitano l'ingresso di immigrati italiani nel paese, perciò molti cominciano a cercare fortuna in Australia. In venticinque anni, dal 1921 al 1947 la popolazione di origine italiana in Australia cresce del 365% e arriva a 33.700 abitanti. È la seconda comunità più grande dopo quella anglo-celtica.

Giuseppe Greco è un pastore calabrese, nato e cresciuto in un piccolo paesino dell'Aspromonte. Nel 1937, quando ha circa ventisette anni, si imbarca su una grossa nave a Napoli e, dopo molti giorni di viaggio, arriva a Sidney.

Gli sembra di essere su un altro pianeta! Lui è nato e cresciuto sulle montagne calabresi e non parla nemmeno l'italiano: è incapace di comunicare con gli abitanti del posto. Per fortuna ha alcuni cugini che sono arrivati in Australia due anni prima di lui e parlano già un po' di inglese.

Giuseppe raggiunge i cugini nel New South Wales e viene ospitato in una piccolissima stanza insieme ad altri due parenti lontani. Qui lavora come pastore: è lo stesso lavoro che faceva a casa in Aspromonte e, per Giuseppe, stare con gli animali è più facile che comunicare con gli australiani.

Dopo tre anni di duro lavoro riesce a pagare il viaggio in nave a sua moglie Antonia e ai suoi due figli. Quando si rivedono dopo tanto tempo, Giorgio, il suo bambino più piccolo che adesso ha sei anni, non lo riconosce nemmeno e non vuole abbracciare il papà. Enzo, il più grande, ha tredici anni e per lui sarebbe troppo difficile cominciare la scuola in Australia, quindi andrà a lavorare subito con i genitori.

Giuseppe e Antonia riescono a comprare un terreno in campagna e vengono aiutati a costruire una casa da un amico di famiglia muratore. Nella loro zona si trova un piccolo centro urbano in espansione chiamato Albury.

Glossario

è nato e cresciuto: he was born and raised

nemmeno: not even

gli abitanti del posto: the locals

parenti lontani: distant relatives

pastore: shepherd

abbracciare: hug

sarebbe: it would be

quindi: therefore

Esercizio

Trova gli otto errori e correggili:

Giuseppe Greco è un pastore calabresi, nato e cresce in un piccolo paesino dell'Aspromonte. Nel 1937, quando ha verso ventisette anni, si imbarca su una grossa nave in Napoli e, dopo molto giorni di viaggio, arriva a Sidney.

Gli sembra di essere su un altra pianeta! Lui è nato e cresciuto sui montagne calabresi e non parla nemmeno l'italiano: è incapace di comunicare con gli abitanti del posto. Per fortunatamente ha alcuni cugini che sono arrivati in Australia due anni prima di lui e parlano già un po' di inglese.

Capitolo 4. Il nemico italiano e i campi di concentramento

Listen: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-diaspora-italiana-italiani-in-australia>

Sin dai loro primi arrivi sul territorio australiano, come spesso succede agli immigrati, gli italiani hanno subito discriminazioni. Sono stati chiamati 'wogs' (cioè 'non bianchi', 'scuri') o 'spag heads' (teste di spaghetti). E, di frequente, la loro ignoranza della lingua inglese e delle leggi locali ha permesso ai loro datori di lavoro di ingannarli e di pagarli meno del dovuto.

Ma è stato nel corso della Seconda Guerra Mondiale che viene messa in atto la peggiore forma di discriminazione. Dal 1940 al 1945 il governo australiano ha paura di una "Quinta Colonna" cioè un'organizzazione di spionaggio nazifascista che avrebbe organizzato l'invasione del paese da parte dei nemici.

Date le penose condizioni e i poveri mezzi dell'esercito di Mussolini, sarebbe stata un'operazione impossibile: l'idea della "Quinta Colonna" è xenofoba e paranoica. E tuttavia, quasi 5000 civili italiani che vivono in Australia, sono sospettati di essere fascisti perciò vengono etichettati come "Enemy Aliens" e mandati in campi di concentramento tra il 1940 e il 1945.

Oltre ai civili di origine italiana, nei campi di concentramento arrivano anche un minor numero di civili di origine giapponese, tedesca, ungherese e finlandese, imprigionati per lo stesso motivo, e più di 18.000 soldati italiani catturati in guerra.

Da quando è arrivato in Australia, Enzo non ha smesso di lavorare neanche un giorno. I primi tempi aiutava suo padre Giuseppe con le pecore, ma adesso che ha diciassette anni si occupa dei campi che la famiglia ha comprato attorno alla casa. Suo fratello minore Giorgio lo aiuta il pomeriggio dopo la scuola.

Una sera di settembre del 1942, tre uomini in divisa gli si avvicinano nel campo. "Enzo Greco?" gli chiede uno con un forte accento inglese. Enzo fa di sì con la testa e lo fissa dritto in faccia con i suoi occhi neri, mentre Giorgio guarda la scena preoccupato. I tre uomini gli dicono qualcosa, poi lo prendono per le braccia e lo trascinano via. Uno di loro porge a Giorgio una lettera.

Il ragazzino cerca di fermarli chiedendo spiegazioni. Lui l'inglese lo conosce bene, ma nulla da fare: gli uomini non gli rispondono nemmeno. Suo fratello è terrorizzato, scalcia e grida. "Avvisa la mamma che mi hanno portato via" dice Enzo in dialetto al fratellino, che corre a casa piangendo.

Giorgio entra in casa e racconta alla madre cosa è successo. Mentre la donna grida e si dispera, i due guardano il documento ricevuto dai militari australiani. Giorgio legge e spiega alla madre: Enzo, in Italia, ha partecipato alle esercitazioni della gioventù fascista. Per questo è considerato un nemico pubblico dell'Australia.

"Ma quelle riunioni erano obbligatorie in Italia, tutti i bambini del paese le facevano una volta alla settimana... e aveva dieci anni!" protesta la donna con le mani nei capelli.

Glossario

sin da: since

datori di lavoro: employers

ingannarli: deceive them

viene messa in atto: is carried out

spionaggio: spying

neanche: not even

attorno: around

lo trascinano via: they drag him away

scalcia: kicks

Esercizio

Scegli l'opzione corretta (a,b,c) per completare la frase:

1. 'Wogs' è un termine per chiamare gli italiani.

a. diminutivo

b. dispregiativo

c. alternativo

2. Il termine 'spag heads' si riferisce a ...
 - a. i buffi capelli italiani.
 - b. le idee degli italiani.
 - c. le abitudini alimentari italiane.
3. La 'Quinta Colonna' in Australia era una minaccia ...
 - a. inverosimile.
 - b. pericolosa.
 - c. violenta.
4. Erano definiti "Enemy Aliens" ...
 - a. i militari italiani e tedeschi prigionieri.
 - b. italiani, tedeschi, giapponesi, ungheresi e finlandesi che vivevano in Australia.
 - c. i militari Australiani che erano passati dalla parte di Mussolini.
5. L'unico membro della famiglia che parla inglese è ...
 - a. Enzo.
 - b. La madre.
 - c. Giorgio.
6. In Australia Enzo ha fatto ...
 - a. molti lavori diversi.
 - b. due lavori.
 - c. un solo lavoro.
7. Quando Enzo viene catturato...
 - a. prova a liberarsi e oppone resistenza.
 - b. piange disperato e abbraccia il fratello.
 - c. invoca sua madre.
8. Enzo viene sospettato perché...
 - a. fa parte di un'organizzazione segreta.
 - b. ha fatto il servizio militare in Italia.
 - c. da piccolo ha partecipato alle esercitazioni sportive e militari del regime fascista.

Capitolo 5. I circoli di bocce per mantenere vive le tradizioni

Listen: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-diaspora-italiana-italiani-in-australia>

Nel corso degli anni, gli immigrati italiani di prima e seconda generazione hanno fondato un gran numero di circoli ricreativi in Australia. Proprio come nei centri sociali italiani, in questi posti soprattutto gli anziani (ma non solo) si riuniscono per giocare a bocce o a carte, ballare, ricamare, mangiare... ma soprattutto per chiacchierare dei vecchi tempi.

Enzo ha sessant'anni, un pancione enorme, gli occhi neri circondati di rughe e i capelli grigi e forti. Gira la chiave e apre la porta dell'Italo Club alle dieci in punto, poi accende le luci, la macchina del caffè e Radio Italia. Sono passati più di quarant'anni da quando Enzo ha vissuto nei campi di concentramento. A ricordarglielo c'è una sua foto del 1945 appesa alla parete.

Quando la foto era stata scattata, lui era tornato a casa da poche settimane e pesava circa quaranta chili, sembrava uno scheletro. Ma quella foto gli piace perché lo ritrae insieme ai suoi genitori e suo fratello Giorgio. Mille volte aveva pensato di ritornare in Italia ma alla fine, per il lavoro e la famiglia, era rimasto.

Cinque anni fa, ha deciso insieme a suo padre e ad alcuni amici italiani di mettere in piedi un centro ricreativo per ricordare (o imparare) le tradizioni italiane. Poco a poco si sono iscritti membri Veneti, Pugliesi, Siciliani, Trentini... e ciascuno ha portato un pezzettino di Italia, decorando il vecchio bar preso in affitto con foto, quadri, documenti incorniciati e poster.

"Buongiorno Enzo! Come andiamo? Tutto a posto?" chiedono i primi ad arrivare. A tutte le ore del giorno entrano gli anziani membri del club per incontrarsi e fare una partita a bocce o a carte con gli amici. Spesso parlano un dialetto ma si capiscono anche se non sono della stessa regione di origine, usando un po' di italiano e un po' di inglese.

Enzo guarda il calendario. Questo sabato si organizzano balli di coppia e poi c'è una gara di piatti tipici regionali. Enzo è contento, perché è la sua competizione

preferita! I cibi caldi e il profumo di casa che sprigionano... Quando si entra per la porta d'ingresso del club ti fanno fare un salto nella cara vecchia Italia.

Glossario

circolo: club

bocce: bowls, petanque

chiacchierare: chat

pancione: big belly

ricordarglielo: remind him of that

preso in affitto: rented

incorniciati: framed

sprigionano: emanate, release

Esercizio

Riordina gli eventi della storia di Enzo:

- a. Un giorno Enzo viene accusato di essere un nemico dell'Australia e portato in un campo di prigionia.
- b. Enzo coltiva i terreni con suo fratello.
- c. Enzo ritorna a casa con la sua famiglia dopo la prigionia come si vede nella foto.
- d. Enzo e suo padre fondano un circolo ricreativo per italiani immigrati in Australia.
- e. Il ragazzo inizia a lavorare come pastore insieme al padre.
- f. Enzo arriva con sua madre e suo fratello in Australia.
- g. Il vecchio Enzo gestisce il circolo che ha avuto un buon successo.
- h. La famiglia di Enzo compra una casa e dei terreni.

Capitolo 6. Le farms e il visto: gli immigrati di oggi

Listen: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-diaspora-italiana-italiani-in-australia>

Ad oggi sono solo 190.000 le residenze permanenti che l'Australia rilascia annualmente, mentre sono più di un milione e mezzo le persone che tutti gli anni entrano con un visto temporaneo di studio o di vacanza-lavoro (working holiday). Molti di loro hanno la speranza di restare a vivere nel paese, ma il processo è lungo: bisogna ottenere un visto permanente e passare un test di inglese oltre che uno sui valori della cittadinanza e la conoscenza dell'Australia.

C'è anche il problema, per i più specializzati, di fare riconoscere i propri titoli di studio (lauree e master). È così difficile che spesso i giovani immigrati finiscono per fare un lavoro non coerente con il proprio percorso e la propria specializzazione.

Un'opzione che scelgono molti italiani per poter restare in Australia e ottenere un visto per motivi di studio è quella di iscriversi a un'università o una scuola di formazione. In questi anni, perciò, sono nate moltissime scuole di formazione che hanno tasse assai alte e non istruiscono veramente gli studenti. Queste scuole approfittano della necessità degli immigrati di rimanere in Australia più a lungo.

Patrizia ha ventisei anni e vive a Bergamo. Tre anni fa si è laureata in Lettere e ha fatto un Master in Giornalismo ma in Italia non riesce a trovare un lavoro stabile con uno stipendio decente. A dire il vero, non è sicura nemmeno che il giornalismo sia il lavoro giusto per lei!

Spesso chatta con il suo amico Gianluca che si è trasferito a Sidney da anni. Lui le scrive un messaggio: "Qui ci sono offerte di lavoro e una mentalità più moderna e libera." Patrizia ci pensa qualche settimana, poi comincia a preparare i documenti e le valigie per partire.

"Posso sempre tornare" dice a sua mamma, che l'abbraccia piangendo all'aeroporto. Ma Patrizia vuole provarci sul serio, anche perché ottenere tutti i

documenti non è stato facile. Arriva in Australia con un visto 'working holiday' che dura solo tre mesi.

Attraverso un'agenzia italiana ha trovato un lavoro in una farm dove si raccolgono e si impacchettano banane. Il ritmo di lavoro è massacrante, otto ore al giorno con tre pause di mezz'ora per andare in bagno o mangiare. E poi nei campi ci sono ragni enormi e serpenti ovunque!

Dorme in un bungalow insieme ad altre tre ragazze, due italiane e una cinese. La sera è stanca morta, ma cerca altri lavori su internet. "Se trovo un lavoro, (magari in città questa volta!) posso restare per altri tre mesi con un secondo visto" spiega a sua madre al telefono.

Dopo molte ricerche arriva il colpo di fortuna, e Patrizia va a Sidney.

"Com'è andata nella farm di banane?" chiede Gianluca a Patrizia mentre la accoglie nel suo piccolo appartamento e le mostra dove appoggiare le valigie. Patrizia ride: "Mamma mia! È stata dura! Però mi ha fatto bene, mi ha permesso di allontanarmi dalla realtà e vedere le cose con prospettiva. Ora ho le idee più chiare, e questa offerta di lavoro alla radio SBS mi sembra un sogno!"

"Eh sì, un bel colpo di fortuna..." concorda Gianluca. "Sai, sono un po' invidioso. Se ottieni un posto fisso, magari fra qualche anno puoi ottenere un visto permanente ed è fatta! Io invece sono nove anni che cerco di ottenere la cittadinanza, e ancora niente." Sospira: "Mi sono iscritto a tutti i tipi di scuole e pseudo università in modo da prolungare il mio visto. Ho speso una barca di soldi! Ci lamentiamo sempre dell'Italia ma anche qui il sistema ha i suoi problemi... vabbé cambiamo discorso: ti ho fatto un bel caffè!"

Glossario

un visto: a visa

hanno la speranza: they hope

valori: values

approfittano: they take advantage of

attraverso: through

massacrante: exhausting

il colpo di fortuna: stroke of luck

è stata dura: it has been tough

una barca di soldi: a lot of money

Esercizio

Scegli la parola corretta per ogni definizione:

1. documento che permette di restare in un paese per un certo periodo

a. viso b. visto c. vista

2. una serie di circostanze che portano a un risultato

a. attestato b. storia c. processo

3. credenze e opinioni che condizionano l'azione morale di una persona

a. valenza b. validità c. valore

4. modo di pensare e vedere le cose

a. mentalità b. menta c. mentalismo

5. per davvero, con determinazione

a. sul reale b. sul serio c. sul vero

6. punti di vista, modo di vedere le cose

a. prospettiva b. riflesso c. vista

7. moltissimi soldi

a. una borsa di soldi b. una nave di soldi c. una barca di soldi

8. aumentare la durata

a. prolungare b. protendere c. procrastinare

Capitolo 7. Jimmy e la terza generazione

Listen: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-diaspora-italiana-italiani-in-australia>

Gli Australiani di origine italiana sono attualmente il quarto gruppo etnico dopo Inglesi, Scozzesi e Irlandesi. Si tratta per la maggior parte di persone perfettamente integrate nella società locale e che hanno uno scarso legame con la terra, la lingua e la cultura d'origine.

Jimmy afferra il libro di italiano con la copertina rossa su cui si legge 'Livello A2/B1'. Apre il frigo e trova la pasta al forno che ha comprato in una gastronomia italiana di Melbourne il giorno prima. Ne taglia una fettina e la mette a riscaldare nel microonde, poi apre il libro e, con una matita, inizia a scrivere le risposte a un esercizio sui verbi.

Da due anni Jimmy studia italiano. La sua famiglia paterna è di origine italiana, calabrese per la precisione. Ma sua madre Nelly è mezza inglese e mezza olandese e suo padre Giorgio è arrivato da bambino, quindi sa parlare l'inglese meglio che l'italiano.

Solo i nonni parlavano in dialetto calabrese, ma sono morti quando Jimmy era piccolo, perciò ricorda solo poche parole: "Capisci?", "Bello di nonna", "Vieni qua!" Suo padre gli ha confessato che, da giovane, si vergognava un po' di essere italiano.

Invece Jimmy ne è orgoglioso e gli dispiace, con i suoi quarant'anni, di non conoscere il Bel Paese. Ne ha parlato con la sua fidanzata Stacy che, per il suo compleanno due anni fa gli ha regalato un corso di italiano online. Da allora Jimmy si è immerso nella lettura e nello studio delle sue origini.

La mattina, mentre porta fuori il cane, ascolta le notizie alla radio italiana e, quando non è al lavoro, legge libri italiani o parla con il suo insegnante online. Ha anche un gruppo di conversazione con altri australiani per fare pratica due volte alla settimana.

Una mattina, quando scende con il cane per fare una passeggiata, Jimmy si accorge che, fra le lettere e le bollette nella casella della posta, c'è una busta

con la scritta "Buon viaggio". La apre e, dentro, trova un foglietto che dice: "Ci dispiace non essere venuti a trovarti per la festa dei quarant'anni! Ma siamo vecchi e il viaggio fino a Melbourne è lungo. Un abbraccio, mamma e papà."

Nella busta ci sono due biglietti aerei per... Roma!

Glossario

attualmente: nowadays, currently

scarso: limited, small

fettina: a small slice

riscaldare: to heat up

per la precisione: to be precise

si vergognava: was ashamed

si è immerso: immersed himself

bollette: bills

Esercizio

Abbina ogni termine al suo sinonimo:

1. origine
2. società
3. pasta al forno
4. inglese
5. precisione
6. morti
7. pratica
8. passeggiata

- a. comunità
- b. esercizio
- c. lasagna
- d. deceduti
- e. esattezza
- f. britannica
- g. provenienza
- h. camminata

Capitolo 8. In Australia si parla italiano?

Listen: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-diaspora-italiana-italiani-in-australia>

Nella prima metà del 1900, quella italiana è diventata la comunità non anglo-celtica più numerosa d'Australia. Questa prima generazione di immigrati italiani, arrivati prima degli anni Cinquanta, spesso proveniva dalle zone rurali e più povere d'Italia. Generalmente erano analfabeti o semianalfabeti e comunicavano principalmente in dialetto, però con loro l'italiano è diventato la seconda lingua più parlata nel paese.

La seconda generazione, invece, ha sviluppato il bilinguismo: a casa con i genitori, gli zii e i membri più vecchi della comunità parlava italiano, mentre a scuola e anche in famiglia con i giovani (cugini e i fratelli) usava l'inglese. Dato che i membri della seconda generazione sono stati per lo più esogami, cioè si sono sposati al di fuori della comunità italiana, spesso la terza generazione non ha appreso l'italiano o il dialetto della famiglia d'origine.

In alcuni casi, questa terza generazione ha una competenza passiva della lingua italiana. Ciò significa che la capisce in parte, perché l'ha sentita parlare dai nonni o dai membri più vecchi della famiglia, ma non la sa parlare. Così, siccome la terza generazione di immigrati ha, in molti casi, abbandonato la lingua, il numero di persone che parla italiano in Australia ha cominciato a decrescere negli anni Ottanta.

Nonostante ciò, l'italiano è ancora oggi una delle lingue più diffuse in Australia (lo parlano circa 270.000 persone), dopo l'inglese e il cinese mandarino. Infatti, nell'ambito di una politica multiculturalista del governo australiano, negli anni Settanta l'italiano ha cominciato a essere insegnato in molte scuole; si pubblicavano e si pubblicano tutt'ora alcuni giornali in lingua italiana come 'Il Globo'; andavano e vanno ancora in onda trasmissioni italiane in radio e televisione della Special Broadcasting Service (SBS).

Glossario

analfabeti o semianalfabeti: illiterate or semi-literate

ha sviluppato: developed

esogami: married to an outsider

competenza: skill, ability

siccome: given that, because

nonostante ciò: however

nell'ambito di: in the framework of, according to

vanno in onda: go on air

Esercizio

Vero o falso?

1. Per un certo periodo la comunità italiana era la più numerosa in Australia.
2. La prima generazione di immigrati italiani era composta da persone con una scarsa cultura.
3. La prima generazione non comunicava in Inglese e nemmeno in Italiano.
4. La seconda generazione era quasi sempre bilingue.
5. Gli italiani della seconda generazione hanno sposato soprattutto donne italiane.
6. I giovani italiani di seconda generazione spesso tra loro parlavano in inglese.
7. La terza generazione sa parlare ma ha difficoltà nel comprendere la lingua d'origine.
8. In Australia esistono ancora mezzi di comunicazione di massa in lingua italiana.

Soluzioni

Capitolo 1

1. b 2. f 3. h 4. g 5. d 6. c 7. e 8. a

Capitolo 2

1. nel 2. da 3. per 4. in 5. sulle 6. con
7. di 8. nel/sul 9. tra 10. del 11. in 12. ad

Capitolo 3

1. calabresi > calabrese 2. cresce > cresciuto 3. verso > circa
4. in > a (Napoli) 5. molto > molti 6. altra > altro
7. sui > sulle 8. per fortunatamente > per fortuna/fortunatamente

Capitolo 4

1. b 2. c 3. a 4. b 5. c 6. b 7. a 8. c

Capitolo 5

1. f 2. e 3. h 4. b 5. a 6. c 7. d 8. g

Capitolo 6

1. b 2. c 3. c 4. a 5. b 6. a 7. c 8. a

Capitolo 7

1. g 2. a 3. c 4. f 5. e 6. d 7. b 8. h

Capitolo 8

1. F 2. V 3. V 4. V 5. F 6. V 7. F 8. V